



mente, avere esecuzione a causa dello stato di guerra e, successivamente, cessato il conflitto e abrogato il divieto di nuove costruzioni, si palesarono non più adeguati alle mutate condizioni generali e locali. Pertanto, l'Istituto, in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio il 9.9.4. 1946 di dar corso ad un intervento edilizio in legnami, riprese i contatti con quel Comune e svolse trattative per addivenire col medesimo ad una nuova sistemazione dei reciproci impegni.

È stato così elaborato un nuovo accordo di massima a modifica e integrazione di alcuni dei patti contenuti nella convenzione 1° maggio 1944, in base al quale l'Istituto:

A) - ripartirà il suolo di sua proprietà in vari lotti e limiterà, per il momento, il suo intervento edilizio al primo lotto (estremità orientale dell'area) avente fronti, ad Est, su corso Magenta, lato, rispettivamente a Nord e a Sud, su Piazza S. Magno e Via 25 aprile, rovescio, ad Ovest, su Via privata da aprirsi su porzione della rimanente area dell'I.N.A. retrostante al 1° lotto.

B) - Annetterà la linea di confini dell'area, sul lato Nord e, precisamente, in parte sulla Piazza S. Magno e lungo la adiacente via Cavallotti, di tutta la porzione necessaria all'ampliamento della Via Cavallotti stessa, secondo gli allineamenti previsti dal nuovo piano regolatore della città, e cederà gratuitamente, al Comune la striscia di terreno, così risultante, della superficie di mq. 160 circa da adibirsi a sede stradale.

C) - Permetterà la costituzione, a titolo gra-